

Burghiba incita gli algerini a combattere fino alla conquista dell'indipendenza

In 8ª pagina le nostre informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

700 milioni uscirono dall'Italcasse attraverso una firma falsificata

In 2ª pagina le nostre informazioni

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 182

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1958

Stare all'erta

Ieri si è aperta a Ginevra la cosiddetta conferenza atomica. Si tratta, come è noto, di una riunione tra scienziati sovietici, inglesi e di altre nazioni che devono accertare se è possibile controllare a distanza le esplosioni nucleari. Gli scienziati sono di prammatica e noi li formuliamo di tutto cuore dalle colonne di questo giornale che nella battaglia per la pace ha impegnato tutte le sue forze.

La prima parte, che in determinati casi, le esplosioni nucleari non possono essere controllate a grandissima distanza, per cui è necessario che gli esperimenti siano più accuratamente studiati.

Perché gli Stati Uniti si sono rifiutati di accettare l'invito dell'Urss quando il Soviet Supremo decise di porre fine agli esperimenti? Questo fondamentale interrogativo è ancora senza risposta, a meno che non si voglia riconoscere che il riarmo atomico, per gli S. U., non è dettato da esigenze tecniche, da motivi di concorrenza che logicamente verrebbero a cadere nel momento in cui lo avessero deciso di non sviluppare ulteriormente.

Gli elementi di novità nella composizione del ministero, rispetto alle anticipazioni dei giorni scorsi, sono lo spostamento di Colombo dall'Agricoltura al Commercio estero, la esclusione dell'esperto della "sinistra" Sullo, la solidificazione data ad Andreotti e alla "destra" di G. L. Pignone, Medici al Bilancio, la solidificazione data a Sceni con la ricostituzione di un favore della carica di vicepresidente del Consiglio, la ricostituzione - all'interno del ministero - dell'on. Giuseppe Spataro. Tra i ministri liquidati sono P. L. Luvani, Cassiani, Mantovani e Tarli.

CONCLUSA LA PRIMA FASE DELLA CRISI SULLA BASE DI COMPROMESSI DETERIORI

Fanfani ha presentato la lista dei ministri al Capo dello Stato

Caroselli contro i cementieri in sciopero a Salerno

Il presidente del Consiglio assume anche gli Esteri — Segni vice presidente e ministro della difesa — Oggi il giuramento del nuovo governo

Parlamentari e sindacalisti malmenati dagli agenti

Il compagno Granati, deputato comunista e segretario della C.d.L., aggredito - Anche l'on. Caroselli, deputato comunista, manganellato - Domani ferme anche le fabbriche dei manufatti di cemento

Il presidente del Consiglio assume anche gli Esteri — Segni vice presidente e ministro della difesa — Oggi il giuramento del nuovo governo

La lista dei ministri è stata presentata dal presidente del Consiglio Fanfani al Capo dello Stato. La lista dei ministri del nuovo governo si era formata in una riunione convocata dal presidente del Consiglio Fanfani il giorno 29 giugno, nella sua villa di Capri. Fanfani ha presentato la lista dei ministri al Capo dello Stato, il presidente della Repubblica, il giorno 1º luglio.

La lista dei ministri è stata presentata dal presidente del Consiglio Fanfani al Capo dello Stato. La lista dei ministri del nuovo governo si era formata in una riunione convocata dal presidente del Consiglio Fanfani il giorno 29 giugno, nella sua villa di Capri. Fanfani ha presentato la lista dei ministri al Capo dello Stato, il presidente della Repubblica, il giorno 1º luglio.

Il compagno Granati, deputato comunista e segretario della C.d.L., aggredito - Anche l'on. Caroselli, deputato comunista, manganellato - Domani ferme anche le fabbriche dei manufatti di cemento

Camion stritolato dal treno a P. Galeria



Un camion è stato stritolato da un treno in un incidente avvenuto a P. Galeria. Il camionista è rimasto ferito e il veicolo è distrutto.

Il compagno Granati, deputato comunista e segretario della C.d.L., aggredito - Anche l'on. Caroselli, deputato comunista, manganellato - Domani ferme anche le fabbriche dei manufatti di cemento

La protesta della C.G.I.L.

La segreteria della C.G.I.L. ha espresso al ministro dell'Interno, on. Tamburini, una viva protesta per il recente intervento delle forze di polizia contro i lavoratori cementieri di Salerno in sciopero per rivendicazioni sindacali. Tale intervento è stato giudicato intollerabile violazione del diritto di sciopero dei lavoratori.

Lo sciopero in tutta Italia

Il comunicato ieri mattina alle ore 6 lo sciopero di sette giorni dei cementieri contro l'intervento delle forze di polizia si è verificato in un'epidemia di sciopero in tutta Italia. Lo sciopero si è manifestato in oltre 40 punti del territorio nazionale.

Le posizioni sovietica e americana sugli esperimenti atomici a confronto da ieri nella Conferenza scientifica di Ginevra

I discorsi di Fisk e Fiodorov - Auspicato il raggiungimento di una visione comune del problema del controllo per facilitare un'intesa fra i governi - Permangono seri dubbi sull'intenzione americana di giungere a un accordo

Gli U.S.A. si preparano a sperimentare le loro più potenti bombe termonucleari

HONOLULU. 1 - Gli Stati Uniti si apprestano a far esplodere nella conferenza scientifica di Ginevra, le più potenti bombe termonucleari mai costruite. Le esplosioni, assai più dannose di quelle precedenti, vanno suscitando un vasto movimento di protesta in tutta l'Asia, soprattutto in Giappone. Ma anche negli Stati Uniti, dopo le marce di protesta tenutesi in numerose città per reclamare che anche il governo di Washington, come già fece mesi orsono quello sovietico, sospenda le esplosioni termonucleari, si estende la campagna antiatomica. E' di qualche giorno che l'appello inviato al governo da parte delle comuniste ebraiche, oggi si ha notizia che il dott. Reynolds, uno dei più eminenti studiosi di antropologia del mondo si appresta ad entrare nella zona pericolosa del Pacifico, a bordo del panfilo "Phoenix".

Il prof. Reynolds, che ha partecipato negli Stati Uniti alle manifestazioni antiatomiche di Filadelfia e alla marcia di Washington, viaggia in compagnia della moglie e dei suoi due figli. A bordo del panfilo si trova anche un marinaio giapponese.

I discorsi di Fisk e Fiodorov - Auspicato il raggiungimento di una visione comune del problema del controllo per facilitare un'intesa fra i governi - Permangono seri dubbi sull'intenzione americana di giungere a un accordo

GINEVRA. 1 - La conferenza tra scienziati dell'Est e dell'Ovest sulla ricerca dei mezzi di controllo delle esplosioni atomiche, che si aprirà oggi alle 15, nella sala 8 del Palazzo delle Nazioni, in un'atmosfera estremamente distesa.

La prima parte della prima seduta ha avuto carattere pubblico. La parola è stata pronunciata dal presidente della conferenza, il prof. Fisk, capo della delegazione americana, basco, serio, dai capelli grigi corti, con occhiali di fronte al prof. Fiodorov, alto, robusto, dal volto aperto e cordiale. A un capo del tavolo ha preso posto l'ambasciatore Spinelli, direttore generale della sede europea dell'O.N.T., con accanto due funzionari della organizzazione, un altro capo del tavolo per le lingue ufficiali della conferenza: inglese, russo, francese.

Le posizioni sovietica e americana sugli esperimenti atomici a confronto da ieri nella Conferenza scientifica di Ginevra

Il prof. Fiodorov ha preso la parola pronunciando un lungo discorso di benvenuto. Ha detto che la conferenza scientifica di Ginevra è un'occasione importante per il raggiungimento di una visione comune del problema del controllo delle esplosioni atomiche.

La seconda parte della conferenza è stata dedicata ai discorsi dei due capi delegazione. Il prof. Fisk, capo della delegazione americana, ha parlato della necessità di un controllo internazionale delle esplosioni atomiche.

GINEVRA - L'inaugurazione della conferenza, con i delegati seduti attorno al lungo tavolo rettangolare.